

FIAB onlus
Federazione Italiana Amici della Bicicletta

GIS ciclisti e pedoni - Gruppo Iniziativa Sicurezza
Mirano (VE)

Percorso sicuro casa-scuola
Proposta di percorso di educazione alla mobilità sostenibile per la scuola elementare

Educare i bambini ad un corretto uso degli spazi viari: marciapiedi, piste ciclabili, attraversamenti pedonali...

Sensibilizzare e interessare i genitori dei bambini, i vigili urbani, gli amministratori, i tecnici, i responsabili del quartiere sulle problematiche relative alla sicurezza stradale e la mobilità urbana.

INTRODUZIONE:

Il bambino nella fascia di età che va dai cinque ai dieci anni circa, ha delle caratteristiche psico-fisiche tali, per cui l'insegnante dovrà proporre un percorso educativo e formativo che rispetti le sue esigenze, quali:

- conoscere
- sperimentare
- provarsi concretamente
- avere la possibilità, prima accompagnato e poi da solo, di vivere da protagonista e, in autonomia, l'ambiente strada.

TITOLO: Come coinvolgere i bambini e gli adulti.

OBIETTIVI GENERALI:

- Offrire un nuovo contesto educativo da sostituire alle lezioni di educazione stradale fatta in classe.
- Guidare il bambino nell'osservazione dell'ambiente strada che lo circonda
- Aiutarlo ad apprendere un comportamento corretto da tenere sulla strada

- Realizzare occasioni di incontro e confronto sulle conoscenze acquisite e sulla possibilità di trovare comuni soluzioni per migliorare la sicurezza e la vivibilità degli spazi e dei percorsi che portano verso la scuola.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Far conoscere le norme del codice della strada (adeguate all'età), relativamente alla segnaletica e ai comportamenti da adottare come pedone e ciclista
- Incontrarsi con il vigile urbano per far conoscere quale sia il suo ruolo di esperto del codice e soprattutto di guida e sostegno per tutti gli utenti della strada
- Far conoscere le caratteristiche della rete stradale della zona interessata, con individuazione della segnaletica e delle situazioni di pericolo.

METODO:

- Sostenere con le famiglie la necessità che i bambini, fin dalla prima elementare vengano a scuola da soli, ritrovandosi con compagni più grandi, anche per un breve tratto di strada adiacente alla scuola
- Promuovere discussioni su questo tema.
- Valutare con i genitori che è proprio la loro presenza come automobilisti che, negli orari di entrata ed uscita da scuola, crea i maggiori disagi.
- Concordare, senza renderlo obbligatorio, un area ben definita dove i bambini potrebbero muoversi da soli.
- Coinvolgere le associazioni di anziani perché negli orari in cui i bambini percorrono la strada per andare a scuola possano dare loro un'occhiata (per gli anziani potrebbe essere il momento di uscire per una passeggiata, per fare la spesa o per starsene su una panchina a leggere il giornale, ecc.)
- Coinvolgere i negozianti del quartiere perché siano al corrente di tale iniziativa e quindi disponibili per soddisfare qualche necessità dei bambini.
- Coinvolgere gli studenti delle scuole superiori vicini alla scuola elementare, affinché informati di ciò, possano essere più attenti ai compagni più piccoli (vedi uso improprio di biciclette e motorini)
- Promuovere un lavoro di collaborazione con gli incaricati al traffico del comune, istituzione di segnaletica sperimentale, simulazione di percorsi sicuri e altre iniziative da concordare.

ATTIVITA':

- Visione di una cartina topografica della zona di quartiere presa in esame

- Uscita in strada, previa comunicazione ai genitori ed agli amministratori dell'esperienza che si sta iniziando
- Osservazione degli spazi quali marciapiedi, piste ciclabili, attraversamenti pedonali e della relativa segnaletica verticale, orizzontale e luminosa
- Compilazione di schede relative alle sagome dei cartelli stradali e delle caratteristiche degli spazi destinati ai vari utenti della strada
- Raccolta di foto, video, disegni, appunti ecc. che hanno suscitato l'interesse dei bambini, quali: comportamenti scorretti, situazioni di pericolo, idee per rendere più piacevoli e sicuri certi percorsi
- Analisi in classe dei materiali raccolti, confronto con il vigile urbano per avere consigli e delucidazioni sulle norme del Codice della strada inerenti alle problematiche che si vanno ad affrontare
- Visione di come deve essere attrezzata una bicicletta per poter essere usata in strada
- Raccomandazioni ai bambini e soprattutto ai genitori dell'importanza dell'uso del caschetto da ciclista
- Formulazione di proposte idonee a risolvere le situazioni a rischio per i bambini che potranno diventare esperti pedoni e ciclisti adeguatamente alla loro età
- Progettazioni di eventuali modifiche dell'ambiente urbano, costruzione di un plastico, realizzazione di disegni con progetti in trasparenza ecc. da proporre agli organi competenti.
- Confronto con genitori, vigili urbani, amministratori, tecnici, incaricati di quartiere sull'esperienza effettuata
- Accordo e suggerimenti per rendere più vivibile e sicuro il percorso casa-scuola
- Simulazione di un breve percorso sicuro, per tutti gli utenti della strada, nelle vicinanze della scuola, dove il bambino può iniziare a muoversi autonomamente.
- Realizzazione di una mostra della attività svolta, aperta a tutta la cittadinanza

INIZIATIVE POSSIBILI DA REALIZZARE PER INTERESSARE I BAMBINI E LA CITTADINANZA:

- Concorsi sui temi della mobilità urbana.
- Pedalate per rafforzare l'uso della bicicletta e riscoprire l'ambiente vicino alla propria città
- Incontri - conferenze di informazione.
- Realizzazione di un video sulla mobilità dell'utenza scolastica e altro.
- Creazione di un modello "umoristico" di fac-simile di multa per divieto di sosta
- Iniziative pubbliche, feste e momenti di informazione pubblica delle attività svolte nell'ambito del percorso di educazione alla mobilità sostenibile.